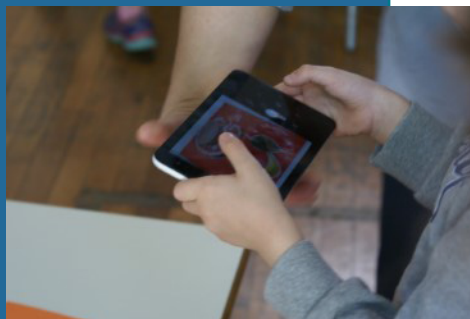


ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE  
DIREZIONE ISTRUZIONE

## Educazione all'immagine, *media education* e cittadinanza digitale

Progetto formativo rivolto  
al Coordinamento Pedagogico  
dei Servizi Educativi 0-6  
del Comune di Firenze



a cura del Coordinamento Pedagogico Scuola dell'Infanzia

---

La contemporaneità si va sempre più caratterizzando come l'epoca del dominio delle nuove tecnologie, in particolare di quelle telematiche ed informatiche, che hanno praticamente invaso molta parte degli spazi di vita, sia pubblici che privati. Esse si fondano, in maniera sostanziale, sulla possibilità accattivante di un loro utilizzo molto intuitivo, soprattutto da parte dei bambini e delle bambine su cui, fin dalla più tenera età, esercitano una particolare fascinazione, per la facilità che offrono di approccio immediato, al punto tale che le nuove generazioni vengono oramai definite come “native digitali”.

Sebbene le nuove tecnologie siano fondate su un uso intuitivo e sebbene l'infanzia sembri in grado di interagire con esse senza necessità di essere educata, istruita e formata a riguardo, le agenzie edu-

cative tradizionali hanno il compito di non lasciare soli i/le bambini/e nei loro usi di tali strumenti, ma di accompagnarli/e, alfabetizzandoli/e e promuovendo gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale che riguardi non soltanto la dimensione tecnologica, ma anche quella cognitiva ed etica. Le nuove tecnologie, quindi, non vanno considerate come sostitutive di altre forme di apprendimento e di neanche demonizzate come qualcosa da cui difenderci e da cui tutelare i nostri bambini e le nostre bambine.



interazione umana, ma

Le nuove tecnologie ci sono, facilitano la nostra vita, ampliano le possibilità di apprendimento, ma possono anche essere fuorvianti, disturbanti e generative di comportamenti negativi, se il relativo utilizzo non viene sostenuto da mirati percorsi educativi che ne comprendano tutti gli aspetti correlati, da quello della perizia tecnica e della creatività, a quelli più propriamente etici. Pertanto, ad esse va dedicata una parte importante della *mission* educativa contemporanea, facendo sì che la *Media Education* sia educazione ai, con, per e anche contro il cattivo utilizzo dei media.

Ciò significa, implicitamente ed indirettamente, educare alla riflessione critica ed al ragionamento, affinché lo strumento rimanga tale e non divenga dominatore dell'utente inconsapevole.

È a partire da tale riflessione che il Servizio Servizi Educativi del Comune di Firenze ha voluto sperimentare, per l'a.s. 2015-2016, un percorso di formazione /educazione globale, rivolto ai Coordinamenti Pedagogici, affinché possano, essi stessi, proporsi per la formazione di educatori/tricci, insegnanti e degli stessi genitori, considerato che spesso gli approcci meno produttivi verso le nuove tecnologie si dilatano proprio in ambito familiare.

In questa nuovissima prospettiva dunque, non si può assolutamente trascurare la necessità di tenere informate le famiglie su cosa si fa e su come si fa, affinché ci sia chiarezza e partecipazione evitando, in tal modo, dannose diffidenze. Ed è in quest'ottica di condivisione che il Servizio Servizi all'Infanzia, avvalendosi della collaborazione dell'Università di Firenze (SCIFOPSI) ha pensato all'elaborazione di un questionario da sottoporre ai genitori di bambini e bambine che frequentano le nostre scuole dell'infanzia, per sapere quello che – a casa – i bambini e le bambine conoscono, sperimentano, agiscono, relativamente ai nuovi media. Per sapere quanto tempo passano con smartphone, tablet, computer, e se gli adulti li/le “accompagnano” in questo tempo, e in che modo. Per avere, insomma, un quadro delineato di dati, dai quali partire per progettare il nostro “agire” su questi temi.

Le nuove tecnologie devono far parte del lavoro educativo e didattico, in maniera costante e non dannosamente sporadica; pertanto, la stessa complessiva offerta formativa deve prevedere tale necessità, affinché queste costituiscano una maggiore opportunità per tutte le bambine e per tutti i bambini. In tal modo gli stessi obiettivi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo potranno ricevere riconoscimento nella pratica educativo/didattica, sia nei contenuti sia dal punto di vista della declinazione metodologica.

Ciò, ovviamente, esige una messa in gioco di tutte le componenti professionali operanti nell'ambito dei servizi all'infanzia, con la chiara consapevolezza, tuttavia, dell'insostituibilità dell'esperienza attiva e diretta (non mediata) nel processo di apprendimento o, meglio, della non esclusi-



vità dell'educazione alla multimedialità che deprime, in qualche modo, la centralità paidetica della relazione tra bambino/a ed ambiente, inteso come convergenza di elementi strutturali e culturali.

Il tutto va ricondotto ad un modello per la *Media Education* che il Servizio intende adottare, che - per quanto concerne la scuola dell'infanzia - sia coerente con le finalità curriculari generali e con le relative Indicazioni nazionali, nonché con le caratteristiche e capacità organizzative del Servizio stesso.

## CONTENUTI

Relativamente alla formazione dei Coordinamenti Pedagogici, il corso ha affrontato il tema dell'educazione ai media attraverso riflessioni teoriche e mediante percorsi laboratoriali.

Da un confronto tra i vari modelli di *Media Education*, il percorso formativo ha indotto un'approfondita riflessione su come questo processo possa declinarsi fin dalla prima infanzia, per costituire il primo passo di un percorso verticale che gradualmente porti il soggetto a formarsi fino all'età adulta, facendosi sempre più critico (quindi riflessivo e consapevole) e creativo nell'uso degli strumenti comunicativi che oggi caratterizzano la nostra vita.

## OBIETTIVI

Approfondimento sulle teorie e sulle pratiche della *Media Education*; promozione dell'alfabetizzazione tra insegnanti ed educatori/trici alle nuove tecnologie;

promozione di una riflessione permanente sul ruolo della comunicazione nell'ambito dei servizi educativi; formazione del personale docente ed educativo sui linguaggi multimediali e digitali delle nuove tecnologie; sensibilizzazione dei genitori sul loro ruolo fondamentale nella corretta fruizione dei media da parte dei/delle figli/e; promozione dell'uso attivo, responsabile, consapevole e creativo di ogni strumento

comunicativo; costruzione delle prime basi per una competenza digitale declinata nelle dimensioni tecnologiche, cognitive ed etiche; pro-



mozione di un atteggiamento riflessivo sulle nuove definizioni di cittadinanza nella “realtà mediata”.

### **TEMATICHE AFFRONTATE NEL CORSO**

- Il quadrilatero della *Media Education: tecnologia, semiologia, sociologia-critica e formazione*
- La *Media Education* tra riflessioni teoriche e strategie operative
- I bambini nell'epoca del digitale: schermi *touch*, interazione e formazione
- Comunicazione è formazione: per una pedagogia della comunicazione
- Educazione all'immagine nella prima infanzia: dalla robotica educativa alle immagini mentali creative e divergenti
- La *Media Education*: una formazione tra famiglia e scuola
- Le “buone pratiche” della *Media Education* nella prima infanzia
- Cartoni animati educativi: una nuova “letteratura” per l'infanzia?
- La *videogame education* : i videogiochi come oggetti culturali per la prima infanzia
- Il nesso tra *Media Education*, infanzia e cittadinanza
- La sfida della “visual education”
- Il ruolo dei coordinatori pedagogici, degli educatori e dei genitori

### **ARTICOLAZIONE**

Il progetto formativo è stato articolato, per la prima parte, in 12 incontri, ognuno della durata di tre ore, rivolto al Coordinamento dei Servizi all'Infanzia 0-6 del Comune di Firenze. Questa prima parte si è declinata per ogni incontro in una lezione teorica, seguita da un percorso laboratoriale. Si è prevista la realizzazione di una piattaforma *e-learning* riservata alle/al coordinatrici/coordinatore, al fine di accompagnare lezioni e laboratori e per ospitare materiali didattici.

### **INTERVENTI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA**

Nelle scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, durante l'anno scolastico 2015-2016, sono stati organizzati specifici percorsi orientati all'uso diretto sia di strumenti che di testi multimediali e digitali per l'infanzia, cercando di farne emergere gli aspetti non solo emotivi e ludici, ma anche quelli problematici, su cui esercitare la riflessione (*problem posing* e *problem solving*), nonché quelli creativi (*storyboard*, realizzazione di semplici cartoni animati, ecc.)

In tali percorsi, docenti del progetto e tutor accompagnati/e e coadiuvati/e dalle/dal coordinatrici/coordinatore, hanno svolto attività con i bambini e le bambine, con il supporto delle/dei rispettive/i insegnanti, di 15 scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, in raccordo con l'indirizzo di base del P.O.F. adottato da ogni singola scuola.

### **I temi:**

Narrazione

Alimentazione

Il corpo e l'alimentazione

I quattro elementi

Le 4 stagioni

Ascolto e narrazione

Il gioco

I punti di vista

Le emozioni

Arte, natura e cultura

In conclusione, la sperimentazione di *Media Education* nelle scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, ha visto la partecipazione attiva di ben 436 bambini e bambine, e di decine di insegnanti che hanno collaborato in maniera preziosa, sia preparando i/le bambini/e all'evento, facendo maturare in essi/e il desiderio di sperimentare e di sperimentarsi e sia allestendo, per ognuna delle attività, un clima favorevole ed un adeguato ambiente di apprendimento.

A seconda della tipologia dei contenuti dei P.O.F. e delle correlate programmazioni didattiche già in essere, sono stati allestiti (a cura di Farnaz Farahi e Cosimo Di Bari, docenti), due diversi percorsi sperimentali.

In uno è stato privilegiato

il discorso narrativo ed autobiografico: attraverso l'utilizzo di schede in formato A4, contenenti ognuna un'immagine, che i/le bambini/e posti/e in semicerchio sono stati/e invitati/e a scegliere, è stata costruita una narrazione, tenendo conto dell'immagine scelta e continuando, ogni volta, il racconto a partire





da quello del/della compagno/a precedente. Nel frattempo, tutta l'attività è stata video-ripresa, mediante un tablet, da un/una altro/a bambino/a, al fine di rivedere tutta l'esperienza sullo schermo bianco, attraverso un proiettore collegato al tablet, grazie all'ausilio di un *hot spot*. Ai bambini e alle bambine è stato spiegato ogni passaggio anche dell'utilizzo della strumentazione. Nell'altro percorso è stata sperimentata l'abilità creativa di costruzione di immagini complesse, a partire da elementi più semplici, come frutta, verdura ed altre immagini riferibili all'alimentazione. Ai/alle bambini/e, posti/e in circolo, è stata prima mostrata una copia di un ritratto del pittore Arcimboldo, in un verso e nel suo contrario, per far capire loro come le immagini possano essere interpretate in maniera diversa e come, da semplici elementi sia possibile costruire immagini diverse. Successivamente, i/le bambini/e sono stati/e invitati/e a sedersi ai tavolini precedentemente predisposti (su ognuno era stato posto un cesto con dei ritagli di carta, raffiguranti frutta, verdura ed altre immagini riferite all'alimentazione) e ad utilizzare tali figurine per costruire su un foglio un'immagine libera. Conclusa la fase della costruzione delle immagini, ad ogni bambino/a è stato consegnato un tablet con cui fotografare la propria creazione. Tutte le elaborazioni sono state poi proiettate su uno schermo bianco mediante un proiettore collegato con *hot spot* al tablet. Ogni bambino/a ha potuto rivedere il proprio lavoro e spiegarne il significato. Alla fine, anche in questo caso è stato spiegato ai/alle bambini/e il funzionamento della strumentazione adoperata. In tutte le esperienze bambine e bambini hanno dimostrato grande coinvolgimento e voglia di mettersi in gioco, il tutto mediato dalla curiosità di poter sperimentare le attrezzature digitali.

A conclusione del progetto è stata prevista la realizzazione di una documentazione in DVD.

## **RESPONSABILE SCIENTIFICO E DOCENTI**

**Responsabile scientifico:** Alessandro Mariani (Ordinario di Pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi di Firenze)

**Docenti Senior:** Franco Cambi (già Ordinario di Pedagogia generale e



sociale presso l'Università degli Studi di Firenze), Floriana Falcinelli (Ordinaria di Didattica e Pedagogia Speciale presso l'Università degli studi di Perugia), Paolo Maria Ferri (Ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale presso l'Università di Milano- Bicocca), Maria Ranieri (Ordinaria di Didattica e Pedagogia Speciale presso l'Università degli Studi di Firenze), Pier Cesare Rivoltella ((Ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore), Luca Toschi (Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università degli Studi di Firenze), Giovanni Biondi (Presidente INDIRE), Sabrina Bonaccioni (Direttore Tecnico Area Educativa presso "Coopselios" di Reggio Emilia).

**Docenti Junior:** Alessandra Anichini (Ricercatrice INDIRE), Alessandro Cambi (Esperto di editoria digitale), Cosimo Di Bari (Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze), Emanuele Dattoli (EDA Servizi), Farnaz Farahi (Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze), Damiano Felini (Ricercatore di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università degli Studi di Parma), Federica Marani ( "Coopselios" di Reggio Emilia), Romina Nesti (Ricercatrice di Didattica e Pedagogia Speciale presso l'Università degli Studi di Firenze).